

In quel tempo, Gesù, pieno di Spirito Santo, si allontanò dal Giordano ed era guidato dallo Spirito nel deserto, per quaranta giorni, tentato dal diavolo. Non mangiò nulla in quei giorni, ma quando furono terminati, ebbe fame. Allora il diavolo gli disse: «Se tu sei Figlio di Dio, di' a questa pietra che diventi pane». Gesù gli rispose: «Sta scritto: "Non di solo pane vivrà l'uomo"». Il diavolo lo condusse in alto, gli mostrò in un istante tutti i regni della terra e gli disse: «Ti darò tutto questo potere e la loro gloria, perché a me è stata data e io la do a chi voglio. Perciò, se ti prostrerai in adorazione dinanzi a me, tutto sarà tuo». Gesù gli rispose: «Sta scritto: "Il Signore, Dio tuo, adorerai: a lui solo renderai culto"». Lo condusse a Gerusalemme, lo pose sul punto più alto del tempio e gli disse: «Se tu sei Figlio di Dio, gettati giù di qui; sta scritto infatti: "Ai suoi angeli darà ordini a tuo riguardo affinché essi ti custodiscano"; e anche: "Essi ti porteranno sulle loro mani perché il tuo piede non inciampi in una pietra"». Gesù gli rispose: «È stato detto: "Non metterai alla prova il Signore Dio tuo"». Dopo aver esaurito ogni tentazione, il diavolo si allontanò da lui fino al momento fissato.

In ascolto della Parola

Questo brano, posto all'inizio del tempo di Quaresima, può non sembrare di grande incoraggiamento: ci presenta un Gesù che ha fame, e che nel digiuno e nella stanchezza viene continuamente messo alla prova; questo scenario si può prospettare anche per ciascuno di noi, non è poi così distante dall'esperienza quotidiana. Le tre tentazioni che sono riportate in questo passo rappresentano il tentativo del diavolo di andare a toccare i nodi critici, i desideri che, in fondo in fondo, talvolta ci portano a mettere al primo posto la soddisfazione dei propri bisogni, la brama di potere e la voglia di sicurezza, controllo, onnipotenza.

Gesù ci mostra però come affrontare questa situazione: riferendosi alla Parola di Dio, egli sceglie di dire dei "no" alle tentazioni; e questi "no" lo rendono saldo e fedele nella relazione con il Padre. Ma non è bastato un solo "no": Gesù stesso ha dovuto per varie volte scegliere di dar credito prima a Dio che alle tentazioni dei bisogni e dell'egoismo. Anche a noi, allora, forse questo brano può essere di aiuto nel tempo quaresimale che viviamo: può accompagnarci nello scegliere di non assolutizzare desideri egoisti, ricordandoci comunque che, nel tempo del deserto e della prova, Gesù "era guidato dallo Spirito", il quale non ci lascia soli.